

# **Falsità**

di Roberto Maria Napoletano

dedicato a Lyudmila Savchuk  
giornalista e attivista russa

© Roberto Maria Napoletano

® S.I.A.E.

Codice Opera: 937726A

Codice IPI: 871051354

**Personaggi :**

ANDREW socio maggioritario F.I.A.Y.N., informatico  
FRANK socio maggioritario F.I.A.Y.N., scrittore  
ISABEL socia maggioritaria F.I.A.Y.N., motivatrice  
NATHAN stagista F.I.A.Y.N., figlio di NED  
NED presidente F.I.A.Y.N., padre di NATHAN  
YASMIN socia maggioritaria F.I.A.Y.N., responsabile marketing

**Tempo :**

Anno non definito. Tempo di narrazione discontinuo.

**Luoghi, scenari, elementi:**

Limbo: videoproiezioni e canzoni.

Sala meeting F.I.A.Y.N. company: le pareti della sala raffigurano i tasti della tastiera di un pc. I tasti ESC e INVIO si illuminano. Una struttura al centro della sala fungente da tavolo riunioni / schermo TV. Sulla struttura, due pulsanti. Videoproiezioni e canzoni.

Stanza da pranzo casa ANDREW e ISABEL: tavola apparecchiata con sedie.

**PRIMO ATTO****1,1.**

Limbo.

*Videoproiezione sulle pareti: tutorial del gioco ANGRY BIRDS. Fine videoproiezione pareti. Buio.*

**1,2.**

Passato -1. Sala meeting F.I.A.Y.N.. NED, NATHAN, FRANK, ISABEL, ANDREW, YASMIN.

*Videoproiezione su struttura - schermo TV: NED legge un documento.*

NED (leggendo) "In pieno possesso delle mie facoltà mentali, lascio a ANDREW, FRANK, ISABEL e YASMIN il pacchetto azionario di maggioranza di F.I.A.Y.N. Company così ripartito: ANDREW 25%, FRANK 25%, ISABEL 25%, YASMIN 25%. Qualora mio figlio NATHAN volesse entrare nella suddetta società, egli avrà diritto ad accedere al pacchetto azionario di maggioranza che verrà ridistribuito nella maniera seguente: ANDREW 20%, FRANK 20%, ISABEL 20%, NATHAN 20%, YASMIN 20%. NATHAN avrà diritto ad accedere al pacchetto azionario di maggioranza solo dopo aver trascorso un periodo di numero mesi 6 come stagista presso F.I.A.Y.N. Company." È tutto. Se state guardando questo videomessaggio... è successo. La vecchia generazione se ne va. Cede il passo. La realtà è cambiata. L'informazione è diventata una dimensione a sé. La torre d'avorio. È cambiato tutto. La società. L'economia. Le domande. E perfino le risposte. Noi della vecchia generazione ne siamo stati i testimoni. E adesso lasciamo tutto a voi. Bel problema, lo so. Abbiamo voluto occuparcene noi, di questo problema. Senza coinvolgervi. Per senso di responsabilità, diciamo così. Ma poi più passava il tempo, più ci sentivamo non solo i vostri padri. Non solo i vostri tutori. Ma i vostri eroi e le vostre divinità. Vi abbiamo dato in mano uno smartphone e in cambio ci siamo tenuti tutto il resto. Non è stato uno scambio equo. Ma ora spero di poter rimediare agli errori che la mia generazione ha fatto. ANDREW, FRANK, ISABEL, YASMIN... e NATHAN... vi do l'opportunità di gestire uno degli imperi più ricchi e prosperi del pianeta. Quello dell'informazione. La nuova informazione. Un tempo il campo di battaglia era la carta stampata. I tempi cambiano. Il nuovo campo di battaglia è il web. E sono tutti coinvolti.

Ricchi e poveri. Intellettuali e idioti. Lupi e agnelli da tastiera. Non importa. Il web accoglie tutti in maniera equa e diabolica. Il web e i social sono l'unico vero terreno fertile di questo mondo. Tra poco tutto avverrà via web. E questo sarà per voi una fonte inesauribile di ricchezza. Perché è l'informazione che comanderà il tutto. È il vostro bottino di guerra. E allora vi chiedo: siete pronti a entrare in guerra? A combattere? A vincere? Perché non si combatte e non si vince... se non si hanno le idee. Io ho avuto questa idea. La volete portare avanti? Io credo di sì. Le vostre vite sono così piene di misteri. Non vi ho mai chiesto quali fossero. Non voglio saperlo. Non è più interessante, per me, saperlo. Ma ora vi dico: sappiate trasformare il vostro mistero nel vostro successo. Scegliete il ruolo che volete avere nel mondo. È il momento. Il vostro ruolo vi attende. Viva F.I.A.Y.N. Company.

*Fine videoproiezione schermo.*

FRANK                    Allora. Accetti?

*NATHAN fa cenno di sì. Tutti abbracciano NATHAN.*

ISABEL                    Ti tratteremo bene.

ANDREW                   Come un fratello.

YASMIN                   Un fratello? Sì. Un fratello. Sì, sì. Ciao, fratello.

ANDREW                   Allora, fratello? Hm? Il tuo primo incarico?

ISABEL                   Caffè?

FRANK                    Buona idea. Macchiato caldo.

ANDREW                   Forte e corretto.

ISABEL                   Americano.

YASMIN                   Con panna montata fredda a parte. Anzi. Niente caffè. Solo panna.

ISABEL                   Al lavoro.

*ISABEL preme il pulsante sinistro del tavolo. Il tasto ESC si illumina.*

A-F-I-Y                    (uscendo) Benvenuto, fratello.

*Escono. Il tasto ESC si spegne. Buio.*

**1,3.**

Limbo. NATHAN.

*Videoproiezione sulla struttura-schermo TV: spot aziendale.*

VOCE SPOT            Siamo alle solite! Davide contro Golia. Ma tu non sembri furbo come Davide. Le maggiori testate giornalistiche mondiali ti deridono. Cerchi di pubblicare in tempo record il maggior numero di notizie da tutto il mondo. Come fai a controllarle? Come fai a selezionare le migliori? Troppe persone! Troppe notizie! Troppo lavoro! Troppa fatica! E pochi mezzi. Fatti aiutare! Da F.I.A.Y.N. Company! Dal nostro gruppo di esperti che garantiranno alla tua piccola redazione la fornitura delle più importanti notizie a livello globale. Notizie d'impatto! Sempre aggiornate! Ti sorprenderai nel veder aumentare il tuo pubblico di lettori in brevissimo tempo. In men che non si dica... in men che non si legga! Non hai bisogno d'altro. Hai bisogno solo di F.I.A.Y.N. Company!

*Fine videoproiezione schermo. Inizio videoproiezione sulle pareti: carrellata di immagini di avvenimenti storici mondiali. Musica in sottofondo. Canzone di NATHAN.*

----- F.I.A.Y.N.'S SONG -----

NATHAN            Oggi non è un gran giorno  
 Ti svegli ti guardi intorno  
 Hai il caos e la fretta  
 Di chi non vincerà  
  
 Piccolo guerriero spento  
 Senti di non aver talento  
 Cerchi la notizia giusta  
 Sai che F.I.A.Y.N. ti aiuterà  
  
 Fidati di noi  
 Perdere non puoi  
 Forse non lo sai  
 F.I.A.Y.N. migliora i giorni tuoi

Notizie da tutto il mondo  
Ci sconvolgono nel profondo  
È una gara è una guerra  
A chi per primo le pubblicherà  
  
Manca quel giro giusto sì  
Un colpo di culo grande così  
Lo cerchi ovunque ogni notte ogni dì  
Ma la soluzione è sempre stata qui  
  
Fidati di noi  
Perdere non puoi  
Forse non lo sai  
F.I.A.Y.N. migliora i giorni tuoi

-----

*Fine musica live. Fine videoproiezione pareti. Buio.*

**1,4.**

Presente. Sala meeting F.I.A.Y.N.. ISABEL, YASMIN, ANDREW, NATHAN.

*ISABEL al cellulare. Musica dance attutita.*

ISABEL                   (\*\*) Tra due giorni? (\*\*\*) Va bene. (\*\*\*) No, non te lo dico. Quando torni, te lo dico. (\*) Come stai? (\*\*\*) Hm. Da quanto tempo? (\*\*\*) Non è niente. (\*\*) Tranquillo. Ce l'hai ancora. (\*\*\*) Io bene, a parte lei. (\*\*) Sì, chiama sempre. Anche poco fa. Le ho sbattuto il telefono in faccia. (\*\*) Non me ne frega. Crepasse domani. (\*) Ti ho detto di no. (\*\*\*) No, dai... ci sentono. (\*\*) E io che ci guadagno? (\*\*) *(si sfiora l'anulare sinistro)* Un matrimonio mi basta, grazie. (\*\*\*) Va bene, le faremo sapere. (\*\*) Dimmi di più sul FAKETON, dai... (\*\*) Ma come? (\*) E non ha lasciato scritto nulla? (\*\*\*) Va bene. (\*\*) No, due giorni non sono niente. (\*\*) Sì, NED è il migliore. (\*\*) Abbiamo bisogno di NED. (\*\*\*) Hai ragione, amore. (\*\*\*) No, dai, non voglio... no... dai... *(si guarda intorno)* (\*\*) Va bene. In fretta, però. (\*\*) Mettiti comodo... sdraiati, amore... tesoro... 500 milioni... sì, amore... 500 milioni... in 3 mesi... sì... sì, 500 bei milioni... sì... sì, bel maschione, 500 bei milioni in arrivo... tutti per noi... come sei bravo... sì... bravo... sbattimi, forza... sbattimi qui sul tavolo... sopra i milioni... sì, qui sul tavolo... sì, prendimi... bravo... sono tua... sì, continua così... sì, continua così... 500 milioni in arrivo... voglio che continui... voglio che arrivi... continua così... 500 milioni in arrivo, sì... 500 milioni in arrivo, sì... sì... bravo... 500 milioni in arrivo... sono in arrivo... sono in arrivo... arrivo anch'io, arriva anche tu... siamo in arrivo... siamo in arrivo... così... così... sì! (\*\*\*) Arrivato il bonifico? (\*\*) Te l'avevo detto che ce l'avevi ancora. (\*\*) *(ride)* Porco...

*Il tasto ESC si illumina. Entra YASMIN. Musica dance forte. Il tasto ESC rimane acceso.*

YASMIN Tagliamo la torta? Eh? La tagliamo? Dai!

ISABEL Sì, sì.

YASMIN FRANK viene?

ISABEL *(al telefono)* YASMIN mi chiede se vieni. (\*)  
*(ride)* Sì, ancora.

YASMIN L'ho chiesto adesso e basta.

ISABEL Giusto. *(al telefono)* Allora? Riesci a venire?  
Per YASMIN? *(a YASMIN)* Niente, non ce la fa.

YASMIN Allora chi taglia la torta?

ISABEL Tagliala tu e portamene un po'. E lo champagne,  
anche. Al diavolo la dieta. Ah, e chiama  
ANDREW. Riunione.

YASMIN Facciamola domani, no? È tardi...

ISABEL ANDREW. Riunione.

YASMIN No, uffa. Se non c'è FRANK andiamo a casa.

ISABEL Vuoi andare a casa? Davvero?

YASMIN ...ANDREW. Riunione.

ISABEL E lo champagne.

YASMIN Sì.

*YASMIN esce. Il tasto ESC si spegne. Musica dance attutita.*

ISABEL *(al telefono)* (\*) Sì. (\*) Va bene. (\*) Sì,  
certo. (\*) Ciao. (\*) Fra due giorni. Ok. (\*) Ti  
amo. Porco. (\*) Buona notte. Ciao. *(riaggancia)*  
L'Australia, FRANK. Ricordi? Manca poco. Manca  
poco all'Australia. Sarà bella. Solo se ci sei  
tu. Andremo via...

*Il tasto ESC si illumina. Entrano ANDREW e YASMIN con torta e champagne. Musica dance forte.*

ANDREW Allora?

ISABEL Porta.

*ANDREW preme il pulsante sinistro del tavolo. Il tasto ESC si spegne. Musica dance attutita.*

ANDREW Allora?

ISABEL Sedetevi.

*ANDREW, ISABEL e YASMIN si siedono.*

ANDREW Allora?

ISABEL Champagne.

ANDREW, ISABEL e YASMIN bevono.

ANDREW           Allora?  
 ISABEL           500 MILIONI NEGLI ULTIMI 3 MESI!  
 ANDREW           SIIIIIIIIIIIIIIIIIIII!  
 YASMIN           SIIIIIIIIIIIIIIIIIIII!

*Esultano. YASMIN preme il pulsante sinistro, il tasto ESC si illumina. Musica dance forte. ANDREW, ISABEL e YASMIN ballano. Compare NATHAN in controluce. YASMIN lo nota e saluta.*

ANDREW           Chi è?  
 YASMIN           NATHAN...  
 ISABEL           Chiudi! Chiudi!  
 YASMIN           Perché?  
 ISABEL           CHIUDI!

*YASMIN preme il pulsante sinistro. Il tasto ESC si spegne. Musica dance attutita. NATHAN scompare.*

ISABEL           Non è il momento. Non ancora.  
 YASMIN           Ma dovrà pur imparare qualcosa.  
 ISABEL           Va bene. Da domani. Ok? Dunque. 500 milioni negli ultimi 3 mesi.  
 YASMIN           Mi sento strana.  
 ANDREW           Bevi un po'.  
 YASMIN           No, grazie.  
 ANDREW           Bevo io. *(si versa da bere e beve)* Oh andiamo, piantala bambolina! Mica te li mettiamo sul conto. *(ride)* Li volevi sul conto?  
 YASMIN           Mi sento strana.  
 ISABEL           Control, YASMIN. Control...  
 YASMIN           Sì. Control. Pensavo che... sei mesi fa...  
 ISABEL           Sei mesi fa è preistoria. Non ce ne deve fregare. Ci deve fregare di quello che siamo adesso. Qui e ora. *(mangia la torta)*  
 ANDREW           Non eri a dieta, Miss Universo?

*ISABEL mostra il dito medio a ANDREW. ANDREW beve.*

ANDREW           Ma sì. Fanculo. Conta il qui e ora.  
 ISABEL           Qui e ora, YASMIN. Control.  
 ANDREW           Control, YASMIN.

YASMIN Control. 500 milioni. Ci fermiamo?

ISABEL No, non ci fermiamo.

ANDREW E chi si ferma? *(si versa da bere e beve)*

YASMIN Non ci fermiamo. No no. Continuiamo a correre. Continuiamo a crescere. Facciamo crescere i nostri introiti. E la rabbia della gente.

ANDREW Avanti, rabbia, avanti!

YASMIN Ho pensato: e se i nostri introiti non fossero solo le notizie?

ANDREW Vale a dire?

YASMIN Che non dobbiamo più cercare nuovi clienti nelle redazioni. A noi servono i click. Click. Con un click la gente sceglie ogni giorno le notizie che gli diamo. 500 milioni negli ultimi tre mesi non bastano. Per quel che vogliamo, non bastano. Cosa volete, voi?

ISABEL L'Australia.

ANDREW Mbah...

ISABEL A me piace.

YASMIN Allora continuiamo ad attaccare. Continuiamo ad invadere...

ANDREW Stiamo giocando a Risiko?

ISABEL SSST!

YASMIN Invadere di click il mondo. E ho pensato: dove possono cadere questi click? Dove li possiamo indirizzare? Qual è la risposta?

ISABEL Non saprei...

YASMIN Qual è la risposta, ANDREW?

ANDREW Posso fare una domanda, prima?

YASMIN Dimmi, ANDREW.

ANDREW *(mostrando la bottiglia)* Ce n'è ancora?

ISABEL Piantala! Non ne hai bisogno!

ANDREW Per sopportarti, sì!

ISABEL Piantala!

YASMIN Ha ragione!

ISABEL Cosa?

ANDREW Cosa?

YASMIN           Ha ragione. Ne ha bisogno. È questa la risposta. Ho pensato che dobbiamo indirizzare i click sui bisogni della gente. E soddisfare i loro bisogni. Bravo, ANDREW!

ANDREW           Grazie. *(a ISABEL)* Visto? Il bisogno d'alcol è importante.

YASMIN           Sì, ANDREW. Sì, sì. La tua sete va soddisfatta. Di là c'è tutto lo champagne che vuoi. Ma ho pensato che prima dobbiamo soddisfare la sete dei nostri clienti. Sei d'accordo? Eh, ANDREW? Lo puoi fare per me, ANDREW?

ANDREW           Va bene. *(a ISABEL)* Vedi? Lei sì che è gentile.

YASMIN           Grazie... faccio del mio meglio.

ANDREW           Educata...

YASMIN           Grazie... faccio del mio meglio.

ANDREW           Un po' toccata, forse...

YASMIN           Grazie... faccio del mio meglio.

ANDREW           *(a ISABEL)* Perché non prendi esempio da lei?

ISABEL           Per favore...

YASMIN           Comunque pensavo: i nostri clienti vanno soddisfatti. Quei click vanno soddisfatti. Ogni click su una notizia che vendiamo a una redazione ci fa guadagnare 10. Ma ho pensato...

ANDREW           Pensa sempre, questa.

ISABEL           Lasciala pensare, che pensa bene...

YASMIN           Quanto può farci guadagnare un click su un bisogno ancora più grande? Un bisogno fisico? Di piacere? Quindi ho pensato all'inserimento di pubblicità. Banner. Finestre pop-up. *(ride)* Pop-up! È buffo.

ANDREW           Cosa?

YASMIN           Pop-up! *(ride)* È un giocattolo? Pop-up! *(ride)*

ISABEL           YASMIN, andiamo avanti...

YASMIN           Pop-up! Papà me lo compri? Pop-up? *(ride)* Papà? Pop-up? Papà? Papà? *(si fa seria)* Papà? Papà?

ANDREW           Ancora con questa storia...

ISABEL           Control, YASMIN. Control. *(la abbraccia)*

YASMIN           Io non torno a casa. Io non torno a casa.

ISABEL Non tornarci. Mai più. Control.  
 YASMIN Control. Papà...  
 ISABEL Ssst...  
 YASMIN Ti dico ciao.  
 ISABEL Ciao ciao. Mai più.  
 YASMIN Ciao ciao. Mai più.  
 ISABEL Da dove lo dici?  
 YASMIN Dalla finestra. Del treno. Di notte.  
 ISABEL Dalla finestra... dalla finestra...  
 ANDREW *(a ISABEL)* Ma che vuol dire?  
 ISABEL Non lo so. Ma se non vuole dirlo, non vuole. Lasciala stare. *(a YASMIN)* Ce lo vuoi dire? Hm?

*YASMIN fa cenno di no. Silenzio.*

YASMIN Perdonate. Ho fatto click sul tasto sbagliato. Non genera profitto. Il click di cui parlavo invece sì. E non vale 10. Vale 100. Vale 1000. 10000. E ho pensato: con queste cifre in entrata... tra un anno quale sarebbe il nostro fatturato, ANDREW?

*Silenzio. ANDREW si versa da bere e beve.*

ISABEL Allora?  
 ANDREW Non potremo fondare un nuovo Stato in Europa, ma in Africa o Asia sì.  
 ISABEL Che mi dici dell'Australia?  
 ANDREW Sopravvalutata.  
 ISABEL Come tua sorella.  
 ANDREW Come tua madre.  
 ISABEL Io ti... *(fa per mettergli le mani addosso)*  
 YASMIN Ho creato una presentazione. Volete vederla?  
 ISABEL Certo.  
 YASMIN E FRANK?  
 ISABEL Torna fra due giorni. Col FAKETON.  
 ANDREW Era ora.  
 ISABEL Piantala.  
 ANDREW Non poteva darcelo prima di schiattare, NED?  
 ISABEL Ogni cosa a suo tempo. NED voleva così.

ANDREW Non è più niente, NED. Se lo mangiano i vermi. Non è niente. È definitivo.

ISABEL Vuoi essere niente anche tu? (*gli mette le mani addosso*)

ANDREW Uh mi hai toccato. Mi ha toccato! Miracolo!

ISABEL Ancora con questa storia.

ANDREW Vorrei ricordarti che sono 1258 giorni che...

ISABEL Hai contato i giorni, cazzo?

ANDREW Sono laureato in matematica, non posso contare?

ISABEL Non i giorni che non... non voglio parlarne.

ANDREW Perché? Sai quante calorie che bruceresti scopando? Altro che dieta.

ISABEL Possiamo parlarne a casa e non davanti a lei?

ANDREW Perché, che ha che non va?

ISABEL Niente.

ANDREW Perché è ritardata?

ISABEL Non è ritardata.

ANDREW (*a YASMIN*) Scusa, YASMIN.

YASMIN Grazie. Faccio del mio meglio...

ANDREW Brava. (*a ISABEL*) Perché non davanti a lei?

ISABEL Niente. Basta.

ANDREW Ti ricorda lei?

ISABEL No.

ANDREW Te la ricorda.

ISABEL Piantala ok? PIANTALA!

ANDREW Altrimenti cosa? Eh? Cosa?

ISABEL Dormi sul divano!

ANDREW Sia lodato Gesù Cristo! Dormo col cane! Almeno lui mi sbava dietro.

ISABEL Non voglio parlarne di fronte agli altri!

ANDREW NON NE PARLIAMO MAI!

ISABEL NE PARLIAMO SEMPRE!

ANDREW MA NON DI LEI!

ISABEL TACI, BASTA!

ANDREW È PER QUESTO, VERO? CHE NON MI TOCCHI PIÙ?

ISABEL NO... BASTA!

ANDREW ALLORA PERCHÉ MI EVITI, CAZZO? CHE TI HO FATTO?

ISABEL PERCHÉ BEVI!

ANDREW HO INIZIATO A BERE DOPO, NON DIRE CAZZATE!

*YASMIN, durante l'alterco, diventa molto nervosa.*

YASMIN POSSO PARTIRE? POSSO PARTIRE? POSSO PARTIRE?

*ANDREW e ISABEL si interrompono e cercano di calmare YASMIN.*

ISABEL Parti pure. Scusa. (ad ANDREW) Piantala. (gli strappa la bottiglia)

ANDREW Era vuota.

ISABEL Era ora. (a YASMIN) Scusaci, YASMIN.

ANDREW Scusa...

ISABEL Non lo facciamo più.

ANDREW Da più di tre anni...

ISABEL NON IN QUEL SENSO! IDIOTA!

*YASMIN si innervosisce nuovamente per qualche istante.*

ISABEL Scusa, YASMIN. Control. Control per tutti. Ok?

ANDREW Control.

ISABEL Control. (ad ANDREW) Dai...

ANDREW Perché diventi vera solo quando bevo? Sembra che tutto diventi più vero. Più sincero. Più giovane di adesso. Abbiamo tre anni di meno. Ce ne bastano tre.

ISABEL Non ci serve essere più veri. O più giovani. Ci serve essere più sobri. Dai...

ANDREW Perché diventi vera solo quando bevo?

ISABEL Ci servi vivo. Ci servi sveglio.

ANDREW Già. Non mi hai risposto. Non lo hai fatto mai. (andando a sedersi) Ti ascolto, YASMIN. Esponi.

ISABEL (andando a sedersi) Sì... esponi.

YASMIN Ok. (si ricompone) Espongo.

*YASMIN preme un telecomando. Videoproiezione sulla struttura-schermo TV: video aziendale con un manichino raffigurante NED.*

NED (solo voce) Buongiorno. Benvenuti a "MOLTI STUPIDI = SOLDI FACILI". È scientificamente provato da studi inventati che il 32,8% della popolazione mondiale che utilizza un computer,

uno smartphone, un tablet o qualsiasi altro mezzo di comunicazione digitale... non lo sa usare. Regalo sbagliato? Pigrizia? Anzianità? Malattia invalidante? Bene. È questo, il cliente migliore per F.I.A.Y.N. Company. Il 32,8% del popolo web. 32,8% di clienti incapaci. E arrabbiati. E indignati da cotanta rabbia e incapacità. Condividiamo la sua indignazione. Mostriamoci solidali con lui. Invitiamolo a sfogarsi nel favoloso mondo degli acquisti on-line. 32,8% di possibilità mondiali di clic sbagliati. Sbagliati per loro, giusti per noi. Finestre pop-up. Alert. Banner. Invitanti. Coinvolgenti. Deliziosi. Lussureggianti. Lasciatevi andare. Fatevi avvolgere dalla nostra controverità. Siamo la nuova modalità di sfogo delle vostre frustrazioni. A te la vita non è andata bene? Sfogati con noi. Secondo te, il mondo è sbagliato? Sfogati con noi. C'è qualcuno che non la racconta giusta? Sfogati con noi. Non vuoi che l'abbiano vinta? Sfogati con noi. Non vuoi che te la diano a bere? Sfogati con noi. Non vuoi che qualcuno si senta meglio di te? Sfogati con noi. E compra. Compra tutto quello che vuoi. Gustalo. Indossalo. Spalmalo. Amalo. Goditelo. Vivilo. La vita è un rischio. Rischia. E ti verrà dato. Sempre di più. Questo è il tuo mondo. Il mondo giusto per te. Il mondo perfetto. Il mondo di F.I.A.Y.N. Company.

*Fine videoproiezione schermo TV.*

YASMIN            Allora?

*ISABEL si alza e va ad abbracciare YASMIN. Abbraccio lungo.*

YASMIN            Addirittura?

ANDREW           Niente male. Niente male davvero.

YASMIN           Sono contenta vi sia piaciuta, allora pensavo... *(non riesce a staccarsi da ISABEL)*

ANDREW           Niente male. Niente male davvero.

*ISABEL e YASMIN si staccano.*

YASMIN           Andava bene?

ISABEL            Andava bene.

YASMIN Bene. Mi sono portata avanti. Ho pensato di fare un elenco di prodotti suddivisi per tipologia, marca, prezzo, provenienza. A essi ho collegato i possibili acquirenti suddivisi per età, etnia, ceto sociale, istruzione, orientamento religioso, politico, sessuale...

*ISABEL abbraccia di nuovo YASMIN.*

ISABEL Dove lo trovi il tempo per pensare così?

YASMIN Io non torno a casa.

ISABEL Non tornarci, tesoro. Mai più.

YASMIN Ok. Allora, approvato?

ISABEL Tu che ne dici? *(le indica il pulsante destro)*

*YASMIN preme il pulsante destro del tavolo. Il tasto INVIO si illumina. Rumore di una campanella. ISABEL preme il tasto sinistro del tavolo. Il Tasto ESC si illumina. ANDREW, ISABEL e YASMIN escono. I pulsanti ESC e INVIO si spengono. Fine rumore campanella. Buio.*

**1,5.**

Passato -3. Sala meeting F.I.A.Y.N.. FRANK, ISABEL, ANDREW, YASMIN, NED.

*FRANK agita una cartellina. Entra ISABEL.*

ISABEL            Allora?

FRANK            Positivo.

*Si abbracciano.*

ISABEL            Come stai?

FRANK            È scritto qui.

ISABEL            Che domanda idiota.

FRANK            In effetti...

*Accennano una risata. Si siedono.*

ISABEL            E... come...

FRANK            Come sto?

ISABEL            No... come mai non sei ancora entrato?

FRANK            È alle dieci. Cinque minuti. *(pausa)* Tu?

ISABEL            Dieci e un quarto. Pronto?

FRANK            So quello che devo fare.

ISABEL            Dove vuoi arrivare?

FRANK            Anche.

ISABEL            Con chi?

*Si baciano.*

FRANK            So tutto.

ISABEL            Dopo me lo dici meglio.

FRANK            Casa mia o casa tua?

ISABEL            A casa mia non si può, ANDREW non è andato a lavoro...

FRANK            Ok, casa mia.

ISABEL            Ieri tremavi. Oggi sembri un leone.

FRANK            Dovrei ammalarmi più spesso.

ISABEL            Non ho detto questo.

FRANK            Lo so. Ricordami le fasi.

ISABEL            Le?

FRANK            Le fasi, quelle che mi dicevi...

ISABEL                   Negazione. Rabbia. Patteggiamento. Depressione. Accettazione.

FRANK                    A quale sto?

ISABEL                   Non c'è un ordine preciso.

FRANK                    Va bene, secondo te...

ISABEL                   Variano da paziente a paziente, una fase si può ripresentare anche più volte...

FRANK                    Va bene, non lo sai.

ISABEL                   Osserva i tuoi comportamenti, guarda come ti...

FRANK                    Ho capito. Basta.

ISABEL                   Rabbia. Ok? Rabbia di sicuro. Oggi sei più stronzo del solito.

*Silenzio.*

ISABEL                   Concentrati sul bello. Te l'ho detto ieri. Puoi ancora chiedere e prenderti qualcosa di bello, di meraviglioso. Cosa vuoi?

FRANK                    Non voglio finire come mio padre. Legato al letto, con la bava alla bocca. A implorare con lo sguardo qualcuno che mi ammazzi.

ISABEL                   Cose belle. Cosa vuoi?

FRANK                    Soldi.

ISABEL                   Tutto qui?

FRANK                    Perché, ti sembra strano?

ISABEL                   E una volta che li avrai avuti?

FRANK                    Li guarderò.

ISABEL                   E basta?

FRANK                    Sì. Voglio guardarli. Tutti. Davanti a me. Banconota per banconota.

ISABEL                   Cosa ci vedi, nei soldi? In quei soldi?

FRANK                    Tutte le porte chiuse. Tutti i "le faremo sapere". I sorrisi falsi. Gli arrivisti leccaculo che mi sono passati davanti. Tutte le volte in cui nessuno mi ha detto "ben fatto". Sono rimasti tutti muti. Bene. Rimangono così. Adesso parlo io. E con i soldi in mano.

ISABEL                   Meglio avere i soldi in mano senza parlare.

FRANK                    Quanti soldi vuoi?

ISABEL                   Non lo so. Non è il mio obiettivo.

FRANK                   Cosa vuoi?

ISABEL                  Voglio andare via. Con JULIA. Non ne posso più.  
Divorzio.

FRANK                   Mi dispiace per ANDREW...

ISABEL                  A me no.

FRANK                   Dovrebbe. No? Dovresti chiederti cosa c'è che  
non va, in un matrimonio...

ISABEL                  Sei tu, quello che non va.

FRANK                   Sono solo io?

ISABEL                  Non va perché non va. È tutto di facciata. Mia  
madre voleva così. Le piaceva.

FRANK                   Potevi dire di no.

ISABEL                  Quanto poco conosci mia madre.

FRANK                   Mi dispiace per ANDREW. Non se lo merita...

ISABEL                  Perché, le corna sì?

*Silenzio.*

FRANK                   Bella famiglia.

ISABEL                  Già.

FRANK                   Begli amici.

ISABEL                  È TUO amico. Io sono la moglie. È diverso.

FRANK                   Marito e moglie non sono amici?

ISABEL                  Tesoro... l'hai letta dentro un cioccolatino?

FRANK                   No. È sul mio libro.

ISABEL                  E chi fa questa domanda?

FRANK                   Uno che viene ammazzato. Dov'è JULIA?

ISABEL                  Con ANDREW.

*FRANK molleggia nervosamente una gamba.*

ISABEL                  Sei preoccupato?

FRANK                   Per un colloquio, figurati...

ISABEL                  No, intendevo... (*indica la cartellina*)

FRANK                   Forse ora un po'. Per JULIA.

ISABEL                  Non preoccuparti per lei. Tu cosa vuoi?

FRANK                   Questo. È questo, quello che voglio. Voglio che  
stiate bene. Voglio stare con voi.

ISABEL                  Non volevi i soldi?

FRANK Anche, sì. Certo. Prima che sia troppo tardi. Prima di non essere più interessante. Prima di non essere più niente per voi.

ISABEL Per me no.

*Silenzio. Entra ANDREW. FRANK si alza.*

FRANK ANDREW?

ANDREW FRANK?

FRANK Che mi venga un colpo... ANDREW! *(lo abbraccia)*  
Quanto tempo...

ANDREW Un bel po'! Come stai?

FRANK Sempre bene, quando ti vedo. Quella la conosci?  
*(indicando ISABEL)*

ANDREW Mi sembra di sì, dormiamo nello stesso letto...

ISABEL Che ci fai qui?

ANDREW *(baciando ISABEL)* Ciao.

ISABEL Ciao. Allora?

ANDREW Il posto di informatico.

ISABEL Hai un colloquio anche tu?

FRANK Anche tu?

ANDREW Sì... *(a FRANK)* anche tu?

FRANK Ah ah... sì!

ANDREW Questa poi! Sei il mio rivale!

FRANK No no... scrittore, non informatico.

ANDREW Wow! Davvero? Mi va di lusso! Contro di te non ce l'avrei mai fatta...

FRANK Adesso esageri.

ANDREW Scrittore? Ma come? Non smanetti più?

FRANK Ho chiuso.

ANDREW Un po' me lo immaginavo, però... da come ci hai lasciati, sbattendo la porta...

FRANK Lo so, ma avevo bisogno di cambiare aria. Un po' di tempo per me. Per pensare.

ISABEL E hai pensato di iniziare a scrivere.

FRANK Sì.

ANDREW Che cosa?

FRANK Un romanzo. Un thriller.

ANDREW Wow. Me lo farai leggere, vero?

FRANK Vattelo a comprare.

ANDREW Spiritoso! Quante ne abbiamo passate...

FRANK Già...

ISABEL Venite a sedervi, su.

*ANDREW e FRANK si siedono ai due lati di ISABEL.*

ANDREW Siete qui da molto?

ISABEL No, sono appena entrata.

ANDREW Mi farai coraggio, vero FRANK?

FRANK Tranquillo, passerai. Passeremo tutti.

ISABEL E come lo sai?

FRANK La situazione è fin troppo strana. Tutto ciò che è strano diventa vero.

ANDREW Non sarebbe meraviglioso?

FRANK Certo.

ISABEL Certo...

ANDREW A guardarvi non si direbbe, però!

FRANK No, è la tensione.

ISABEL Ma perché non mi hai detto del colloquio?

ANDREW Volevo farti una sorpresa.

ISABEL E JULIA?

ANDREW È da tua madre, poi passo a prenderla. Ho il colloquio alle 10.30. Per mezzogiorno sono lì.

ISABEL Mi raccomando. Perché ho da fare, te l'avevo detto...

ANDREW Nessun problema, vado io. Mi sono preso tutta la giornata libera.

ISABEL Torno tardi...

ANDREW Ho detto che vado io. La porto a casa, giochiamo, cena, tv, orsacchiotto e a letto.

ISABEL Grazie.

ANDREW *(con voce più bassa)* Senti, se invece la lasciassi da tua madre? Così potremmo...

ISABEL *(a FRANK)* JULIA cresce in fretta, sai?

FRANK Quanti anni ha adesso, due?

ANDREW Due e mezzo.

FRANK Una bambolina.

ANDREW Cresce in fretta, sì. Perché non ci prendiamo un caffè, dopo?

FRANK Mi piacerebbe, ma non posso proprio.

ANDREW Dai, solo una mezz'oretta...

FRANK Ho appuntamento con l'editore. Mi dispiace.

ANDREW Va bene, allora sabato cena a casa nostra. Ok?

FRANK Ok.

ISABEL *(ad ANDREW)* Una sorpresa...

ANDREW Ho fatto male?

ISABEL No. No. Ma lavorare insieme... non so...

FRANK Avete qualifiche diverse, non credo che...

ISABEL TU NON... *(correggendo il tono)* non credi che vada a incidere sul... rapporto di coppia?

ANDREW Io credo di no.

FRANK Nemmeno io.

ANDREW E poi la paga è ottima! Pensa a quanti soldi possiamo mettere da parte.

ISABEL Già...

ANDREW Potremmo aprire già il fondo per il college di JULIA...

FRANK Ha due anni e mezzo, ragazzi. Calma. Godetevi la vita.

ANDREW *(ridendo)* No, non puoi capire. *(estrae dal portafogli una foto della figlia)* Quando la vedo sorridere... giocare... saltellare qua e là... dormire nel lettino... niente. Sento di volerle dare tutto.

*FRANK e ISABEL si guardano. Il tasto ESC si illumina. Entra YASMIN da un altro ingresso. Il tasto ESC si spegne.*

YASMIN Buonasera. Ciao. Buongiorno. Salve.

*Silenzio.*

ANDREW Ciao.

FRANK Salve.

ISABEL Buonasera?

YASMIN *(estrae un registratore e lo attiva)* YASMIN apre. Ore 9.57 del mattino. Tre nuove persone.

Tre. Nessuno mi ha salutato con buongiorno. Quattro le opzioni. Buonasera. Ciao. Buongiorno. Salve. Un salve, un ciao, un buonasera. Qual è la risposta?

FRANK La sua veramente era una dom...

YASMIN *(continua a registrare)* Pensare sull'accaduto. Ore 9.57 e trenta secondi.

FRANK È mattina, non ha senso dire buonas...

YASMIN *(c.s.)* Pensare sull'accaduto. Trovare la soluzione. Ore 9.57 e quarantacinque secondi.

ANDREW Dovremmo chiamare qualcuno?

ISABEL Non lo so.

YASMIN *(c.s.)* Ho pensato. Per persona salve e persona buonasera non è un buongiorno. Impossibile pronunciare quella parola. Domanda scomoda.

FRANK Non ha senso dire buonas...

YASMIN *(c.s.)* Non ha senso dire buonasera. Uno dei tre ha comunque preferito questa risposta.

ISABEL Era una domanda.

YASMIN *(c.s.)* Trasformandola in una domanda. Ergo. Persona buonasera: dubbiosa, curiosa, triste o comunque oggi più triste del solito. Nasconde uno o più segreti. Persona salve: chiusa, riservata, ha paura o comunque oggi ha più paura del solito. Pericolo. Nasconde uno o più segreti. Persona ciao...

ANDREW Eh, sentiamo, che cosa sarei io?

YASMIN *(c.s.)* Si merita una caramella.

*YASMIN porge ad ANDREW una caramella.*

ANDREW Uh, al latte! Le mie preferite!

YASMIN *(ad ANDREW)* Idem.

ANDREW Sei gentile.

YASMIN *(ad ANDREW)* Grazie. Faccio del mio meglio. *(riprendendo a registrare)* Persona ciao: simpatica. Curiosa. Buffa. Fa ridere.

ANDREW Nascondo segreti?

YASMIN *(c.s.)* Non nasconde segreti. Oppure sì ma non nuocerebbero ad altre persone.

ANDREW *(a FRANK e ISABEL)* Ragazzi, siete messi male.

ISABEL                   Più di lei? (a YASMIN) Vuoi sederti?

YASMIN                   *(continuando a registrare)* Persona dubbiosa  
tenta di farsi accettare dal leader.

ISABEL                   Leader?

YASMIN                   *(c.s.)* YASMIN chiude. *(blocca il registratore;*  
*a ISABEL)* Volentieri. Grazie. *(si siede)*  
YASMIN. Piacere.

ISABEL                   ISABEL.

ANDREW                  ANDREW.

FRANK                    FRANK.

ISABEL                  Saresti tu il leader?

YASMIN                  Il leader sta arrivando. Tra poco sarà qui. E  
ci dirà cosa fare...

ISABEL                  *(ad ANDREW)* È partita.

YASMIN                  Molto tempo fa. Col treno. *(a ISABEL)*  
Caramella?

*ISABEL prende una caramella da YASMIN. ISABEL osserva YASMIN.*

ISABEL                  Hai dei begli occhi.

YASMIN                  Grazie! Caramella?

ISABEL                  L'ho presa.

YASMIN                  Prendine due!

ISABEL                  Grazie. *(ad ANDREW)* Non sembra anche a te? Non  
ha dei begli occhi?

*YASMIN si avvicina ad ANDREW, posando le caramelle.*

ANDREW                  Sì, somigliano a quelli di JULIA.

YASMIN                  Vostra figlia?

ISABEL                  Sì.

ANDREW                  Sì.

FRANK                   Sì.

*YASMIN guarda FRANK, riprende a registrare sussurrando.*

FRANK                   Cosa stai dicendo?

YASMIN                  *(blocca la registrazione)* Qualcosa.

FRANK                   Lo so.

YASMIN                  Se lo sai perché me lo chiedi?

FRANK                   Cos'hai detto al registratore?

YASMIN                  Cosa ho detto al registratore.

FRANK                   La mia è una domanda.  
 YASMIN                 La mia non lo era.  
 FRANK                   Piantala. Dammi quel registratore.  
 YASMIN                 No.  
 FRANK                   Dammelo. Voglio sentire.  
 YASMIN                 No.  
 ANDREW                 FRANK dai, lasciala stare...  
 FRANK                   Voglio sapere cosa ha detto.  
 ANDREW                 Che ti frega? Non vedi che è ritardata...  
 YASMIN                 *(attiva il registratore)* Persona salve ora ha molta paura...

*FRANK cerca di rubare il registratore a YASMIN, che inizia a strillare e correre per la sala.*

ANDREW                 Che hai fatto?  
 FRANK                   Niente, volevo...  
 ANDREW                 Ti avevo detto di lasciarla stare!  
 FRANK                   Ok ho sbagliato! *(cerca di calmarla)* Mi dispiace. Ehi. Mi ascolti? Ehi. Vieni qua. Ehi! Non ti faccio niente, vieni qua!  
 ISABEL                 YASMIN. Ehi. YASMIN. Caramella?

*YASMIN smette di urlare, ISABEL e YASMIN si vengono incontro.*

YASMIN                 Sei gentile.  
 ISABEL                 Grazie. Faccio del mio meglio.  
 FRANK                   *(a YASMIN)* Scusa, non...

*YASMIN inizia ad agitarsi di nuovo. ISABEL la ferma subito.*

ISABEL                 Control. Ok? YASMIN? Guardami. Control. Ci sei?  
 YASMIN                 Control?  
 ISABEL                 Control.  
 YASMIN                 Control. YASMIN, piacere.  
 ISABEL                 *(tendendole la mano)* Piacere.

*YASMIN la abbraccia e le sussurra all'orecchio.*

YASMIN                 Io non torno a casa. Io non torno a casa. Papà. Io non torno a casa.  
 ISABEL                 Ok. Ok. Non tornarci, tesoro. Mai più.  
 YASMIN                 Mai più. Papà ti ho detto ciao. Dalla finestra. Del treno. Di notte. Io non torno a casa.

*Silenzio. FRANK torna a sedersi.*

FRANK                   Le ho chiesto scusa... io...

ANDREW                 *(porgendogli il suo cellulare)* Ho capito.  
Basta. Control, come dice lei. Partita?

FRANK                   Ce l'hai ANGRY BIRDS?

ANDREW                 Sì, gioca...

*FRANK inizia a giocare. ANDREW raggiunge ISABEL e YASMIN.*

ANDREW                 *(a YASMIN)* Ehi. Ciao.

YASMIN                 Ciao... ANDREW.

ANDREW                 Esatto, brava.

YASMIN                 Grazie. Faccio del mio meglio.

ANDREW                 Lo so. Lo so. *(a ISABEL)* Sei stata brava...

ISABEL                 Grazie...

ANDREW                 Senti, cosa ne dici per stasera? Lascio JULIA  
dalla mamma?

ISABEL                 ANDREW, io...

*Il tasto ESC si illumina. Entra NED da dove era entrata YASMIN. NED è in carrozzina, con maschera e bombola di ossigeno. Il tasto ESC si spegne.*

NED                     Che succede?

ISABEL                 Nulla di grave, non si preoccupi.

NED                     Tutto bene, YASMIN?

YASMIN                 Quasi, capo.

NED                     Datele una caramella.

ANDREW                 Giusto. YASMIN, caramella?

*ANDREW prende le caramelle di YASMIN e gliele porge.*

YASMIN                 Sono quelle al latte...

ANDREW                 Le mie preferite.

YASMIN                 Anche le mie. Sei gentile.

ANDREW                 Grazie. Faccio del mio meglio.

NED                     La conoscete?

A-F-I                   No.

NED                     Però sapete già come gestirla.

*ANDREW, FRANK e ISABEL circondano NED. YASMIN gioca col cellulare di ANDREW.*

ANDREW                 Ma chi è?

NED YASMIN? Difficile dirlo. Ma è una brava ragazza. Credo abbia una situazione familiare spiacevole, da quel poco che sono riuscito a capire. Parla di padri, finestre, treni... l'ho trovata qui sotto tre giorni fa. L'ho fatta entrare. Mi ha offerto una caramella e ha cominciato a parlare. Parla proprio come piace a me. Perciò l'ho assunta. Vi presento la mia nuova responsabile marketing. *(nota un silenzio attonito dei suoi interlocutori)* Scioccati? Lo ero anch'io. Vero, YASMIN?

YASMIN *(giocando)* Vero, capo. Ti ho dato tre caramelle. Uh, vola uccellino, vola!

NED Siete qui per il colloquio?

ANDREW Informatico.

ISABEL Motivatrice.

FRANK Scrittore.

YASMIN *(continuando a giocare)* Per due di tre non è un buongiorno. Impossibile pronunciare quella parola. Domanda scomoda.

NED Ah sì? Interessante.

YASMIN Sì, capo. Muori, maialino, muori!

NED Sai dirmi altro?

YASMIN ISABEL dubbiosa, curiosa, triste o comunque oggi più triste del solito. Nasconde uno o più segreti. Cerca di farsi accettare dal leader. FRANK chiuso, riservato, ha paura o comunque oggi ha più paura del solito. Nasconde uno o più segreti. Ha molta paura del mio registratore. ANDREW si merita una caramella.

NED Bene.

YASMIN Non nasconde segreti. Oppure sì ma non nuocerebbero ad altre persone.

ANDREW Posso farli nuocere, non si preoccupi.

NED Vi conoscete?

A-F-I Sì, siamo...

NED Non mi interessa il quanto. Ma il sì.

YASMIN Esplosi, bomba! Fai bum!

NED Dovrete farlo anche voi.

ISABEL                   Cosa?

NED                      Il botto. Qui.

FRANK                   Scusi, ma esattamente di cosa ci...

NED                      Fake news.

ANDREW                 Prego?

NED                      Fake news. In F.I.A.Y.N. Company ci occupiamo di questo. Creare le notizie che la gente vuole leggere. Creare quello in cui la gente vuole credere. Questa è l'epoca in cui l'umanità non vuole sapere. Vuole avere ragione. E noi gliela diamo. A un prezzo congruo, ovviamente.

ISABEL                 Ovviamente.

YASMIN                 Farsi accettare dal leader. Livello superato!

NED                      Cosa ne dite? Avete letto dello stipendio?

ANDREW                 Ah sì, quello...

NED                      Non troverete un impiego migliore. Legale.

FRANK                   Mi scusi, signor...

NED                      NED.

FRANK                   FRANK.

ISABEL                 ISABEL.

ANDREW                 ANDREW.

NED                      Piacere.

FRANK                   NED mi perdoni, qui il discorso legale c'entra eccome. Senza offesa.

NED                      Non mi offendo.

FRANK                   Non sono un avvocato, ma reati penali ce ne sono. La diffamazione, per esempio?

NED                      Certo. Diffamazione. E poi procurato allarme. Distorsione del mercato, concorrenza sleale... tutti reati possibili. Sono d'accordo con voi.

ISABEL                 E allora, dov'è il trucco?

NED                      Semplice. Regole. Per vincere ci vogliono regole chiare. Darsi delle regole è il valore aggiunto. Noi le abbiamo. Regole di disciplina. Regole di equilibrio. Restare in equilibrio su quel filo sottile che separa la nostra azienda dall'illegalità.

FRANK                   Mi sembra un'impresa da titani, in questo caso.

NED Ed è per questo che offro questo stipendio. Fatelo, sarete ricchi. Fallite, morirete soffocati dalle carte dei tribunali.

*Il telefono di ANDREW squilla. YASMIN risponde.*

YASMIN *(al telefono)* Pronto? (\*) Sì...

ANDREW Ci potrebbe fare un esempio?

NED Di cosa?

ISABEL Di... equilibrio. Giusto?

ANDREW Giusto. Un esempio. Per farci un'idea...

NED Un esempio, dite. E sia.

YASMIN *(al telefono)* È occupato, signora... (\*\*) sì...

NED Ad oggi non esiste una normativa apposita contro le fake news.

*NED prende dalla tasca un telecomando e lo aziona. Videoproiezione sulla struttura-schermo TV: foto in bianco e nero del dittatore Benito Mussolini con altre personalità dell'epoca presso l'Istituto Treccani.*

NED Questa è una foto che ha causato grande subbuglio nei social italiani. Mostra Benito Mussolini a cena alla Casa Bianca, accompagnato da alcune tra le più importanti personalità italiane dell'epoca: i premi Nobel per la fisica Enrico Fermi e Guglielmo Marconi, il grande compositore Pietro Mascagni e altre eccellenze. Lo scopo della foto era di contrapporre con sarcasmo gli ospiti di un recente presidente del consiglio italiano invitato a cena alla Casa Bianca: due registi di cinema, una campionessa paralimpica, uno stilista di moda, un sindaco pro-migranti. Le attuali "eccellenze" d'Italia. Che ne pensate? Hm? FRANK?

FRANK I tempi cambiano. Non si possono avere sempre grandi menti come Fermi o Marconi...

NED Hm. Lei, ISABEL?

ISABEL C'è qualcosa che non torna...

NED Ah sì? Che cosa?

ISABEL Non lo so... mi sfugge... non so dirle cosa...

NED Volete sapere cos'è che le sfugge?

A-F-I Certo.

NED Uno. In questa foto né Fermi, né Marconi, né Mascagni sono presenti. Di tutti quelli che ho citato c'è solo Mussolini. Due. Questa foto è stata scattata presso la sede dell'Istituto Treccani, in Italia, e non alla Casa Bianca. Tre. Mussolini non è mai stato alla Casa Bianca.

*NED tossisce molto forte. Preme il telecomando. Fine videoproiezione struttura-schermo TV.*

NED ISABEL, era quasi arrivata alla soluzione. Complimenti per il tentativo. Ci voleva del tempo per arrivarci. Ma il tempo per leggere e conoscere, oggigiorno, è noioso tanto quanto il tempo per morire. Ho un altro esempio di fake news, accaduto sempre in Italia: un articolo apparso sui social a proposito dell'ex Presidente della Camera dei Deputati. Secondo l'articolo sua sorella Luciana era accusata di gestire cooperative di assistenza agli immigrati e di intascare centinaia di migliaia di euro...

ANDREW Certo, l'ho letta sul web.

NED Non avevo dubbi. Sa che è una fake news?

ANDREW Mi sembra di aver letto una cosa del genere...

NED "Certo". "Mi sembra". Fate caso alle risposte. La sorella dell'ex Presidente della Camera dei Deputati era morta da diversi anni quando è uscito l'articolo. E non si chiamava nemmeno Luciana.

ANDREW Ah.

NED Voi cosa pensate?

ISABEL Sciacalli...

NED Ha detto bene, ISABEL. Sciacalli. Questo è un esempio di diffamazione. Ma non lo era il primo. Giusto?

ISABEL Assolutamente.

NED Mi fa piacere che lo pensiate anche voi.

YASMIN *(al telefono)* Glielo dirò, signora. (\*) Le auguro una buona giornata, signora. *(riaggancia e riprende a giocare)*

NED                   Ora conoscete la differenza. Ora conoscete l'equilibrio. Noi non facciamo sciacallaggio. Instilliamo un dubbio nella gente. Tutto qui. Un dubbio certo. Noi diamo un'unica, grande notizia alla gente. Che niente è definitivo. Tutto è discutibile. Perfino la storia. Ognuno ha il diritto di crearsi l'opinione che vuole, del mondo che lo circonda. E questa opinione, a poco a poco, si trasformerà in bisogno. Il bisogno di sapere che il calcolo che ognuno di loro sta facendo della verità è totalmente esatto. Mentre, nella realtà, è quanto di più sbagliato ci sia. Non importa. Non importerà più niente. Perché nel frattempo, noi costruiremo per loro... il mondo perfetto. A un prezzo congruo, ovviamente. Allora. Ci state?

ISABEL                Ci sto.

YASMIN               Muori, maialino, muori!

ANDREW               Anch'io. Sembra divertente.

YASMIN               Muori! Muori per me, maialino!

NED                   FRANK?

FRANK                Non lo so...

NED                   Cosa la blocca, FRANK? Quella cartella?

FRANK                Eh?

NED                   Io non so cosa contiene. Ma so che quella cartella la sta bloccando. Lei ha paura.

YASMIN               Molta paura.

NED                   Molta paura. Qui lei non ha bisogno di avere paura. Qui può trovare tutto quello che serve. Tutto quello che vuole. Lei cosa vuole, FRANK?

FRANK                Io...

NED                   Allora? Cosa vuole?

FRANK                Io... no, niente...

NED                   Il niente è definitivo, FRANK. Lei vuole essere definitivo? Lei vuole essere niente?

FRANK                No...

NED                   Ne è sicuro?

FRANK                Sì.

NED                   Non la sento.

FRANK Sì. Sì! Sono sicuro.

NED Qui avrà un potere immenso. Non è straordinario, questo? Quanti calci in culo ha preso nella vita? Quanti no? Quanto odio cova? Quanta voglia di vendetta? Rivalsa? Quanta voglia di esplodere?

*Silenzio. NED tende la mano a FRANK. FRANK la stringe.*

NED Bene. Benvenuti a tutti. Ci vediamo domattina alle 9. Vi illustrerò il da farsi. YASMIN, mi porteresti un caffè per cortesia?

YASMIN Subito, capo.

NED Grazie. Lungo. E alla svelta, ti devo parlare.

YASMIN Posso farmene uno anch'io?

NED Certo.

*NED preme il telecomando. Il tasto ESC si illumina. NED esce. Il tasto ESC si spegne.*

YASMIN Lo voglio con panna montata fredda a parte.

ANDREW Beh... è fatta, allora? Siamo colleghi?

FRANK Così pare.

YASMIN Anzi, niente caffè. Solo panna.

ANDREW Fantastico! Sabato a cena si festeggia, allora. Ok, FRANK? Ti aspettiamo!

FRANK Ok.

ANDREW In gamba! Ma... che c'è nella cartella?

*FRANK tituba.*

ANDREW Va bene, me lo dirai un'altra volta. *(a ISABEL)* Vado... vado a prendere JULIA, allora.

ISABEL Sì. Grazie.

ANDREW Ci vediamo stasera?

ISABEL Sì, grazie. Ciao.

ANDREW Ciao. Avete visto il mio cellulare?

YASMIN Ce l'ha YASMIN. Il maialino non è ancora morto.

ANDREW Bene. Brava. Chi era al telefono?

YASMIN Una uccellina.

ANDREW Chi?

YASMIN Uccellina MARY.

ISABEL Mia madre?

YASMIN Non sapevo fossi figlia di una uccellina.  
 ISABEL Che voleva?  
 YASMIN Cercava sua figlia ma ha il cellulare spento.  
 ISABEL Sì, l'ho staccato per il colloquio...  
 ANDREW Cosa voleva?  
 YASMIN Gioca anche lei a far morire i maialini.  
 ANDREW Cosa?  
 YASMIN Maialina JULIA è morta.

*Silenzio.*

ISABEL Cosa?  
 YASMIN Esattamente 13 minuti fa. Dichiarato decesso in ospedale maialini. Uccellina MARY dice di non averlo fatto apposta. Uccellina MARY ha lanciato l'auto contro maialina JULIA sul vialetto di casa. Maialina JULIA non è morta al primo colpo. Muori, maialino, muori! Corsa all'ospedale dei maialini... e poi lì maialina JULIA è morta. Bel colpo, uccellina MARY! Uccellina MARY ha superato il livello?

*Silenzio. Tutti guardano YASMIN.*

YASMIN *(finendo la partita)* Maialino morto! Livello finito!

*Buio.*

**FINE PRIMO ATTO.**

*Per il testo completo scrivere a:*

[roberto.m.napoletano@gmail.com](mailto:roberto.m.napoletano@gmail.com)

[roberto maria.napoletano@peciscritti.siae.it](mailto:roberto.maria.napoletano@peciscritti.siae.it)